



Rassegna Stampa

mercoledì 25 settembre 2024

Rassegna Stampa

25-09-2024

FITET

CORRIERE ADRIATICO FERMO	25/09/2024	11	Servigliano fra le big con il Sinner del tennistavolo <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	25/09/2024	30	Bovolenta e Ragazzini premiati <i>Redazione</i>	4
CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	25/09/2024	14	La Bentegodi cerca salvezza tranquilla <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD	25/09/2024	12	La Top Spin comincia affrontando Servigliano <i>Gaetano Mangione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	25/09/2024	45	Il mantovano Seretti bandiera della Reggio Emilia Grissin Bon <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	25/09/2024	36	Seretti resta alla Grissin Bon <i>Redazione</i>	8
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/09/2024	62	L'Apuania debutta a Bagnolo Competizione complicata <i>Maurizio Munda</i>	9
SECOLO XIX IMPERIA	25/09/2024	51	Gstt Bordighera in Serie C1 Altri otto team del Ponente nei campionati regionali <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	25/09/2024	51	Nella serie C1 lo Spezia sarà impegnato contro letoscane <i>Redazione</i>	11
STAMPA IMPERIA	25/09/2024	45	Gstt Bordighera in Serie C1 Altri otto team del Ponente nei campionati regionali <i>Redazione</i>	12
VITA CATTOLICA	25/09/2024	13	Intervista - Dietro l'oro sacrifici e impegno, sempre col sostegno e l'amore della mia famiglia <i>Monika Pascolo</i>	13
VOCE DI MANTOVA	25/09/2024	27	Damiano Seretti confermato nella Grissin Bon Reggio per il torneo di A2 <i>Redazione</i>	15

FITET

12 articoli

- Servigliano fra le big con il Sinner del tennistavolo
- Bovolenta e Ragazzini premiati
- La Bentegodi cerca salvezza tranquilla
- La Top Spin comincia affrontando Servigliano
- Il mantovano Seretti bandiera della Reggio Emilia Grissin Bon
- Seretti resta alla Grissin Bon
- L'Apuania debutta a Bagnolo Competizione complicata
- Gsst Bordighera in Serie C1 Altri otto team del Ponente nei campionati regionali
- Nella serie C1|o Spezia sarà impegnato contro letoscane
- Gsst Bordighera in Serie C1 Altri otto team del Ponente nei campionati regionali
- Intervista - Dietro l'oro sacrifici e impegno, sempre col sostegno e l'amore della mia famiglia
- Damiano Seretti confermato nella Grissin Bon Reggio per il torneo di A2

Servigliano fra le big con il Sinner del tennistavolo

La squadra debutta oggi nel massimo campionato dopo ben 7 promozioni

LA RIBALTA

SERVIGLIANO Scatta la serie A1 nel tennistavolo maschile, il massimo campionato nazionale. Tra le 8 protagoniste c'è la Virtus Servigliano, la matricola terribile che sfida piazze storiche del ping pong come Cagliari, Carrara, Sassari, Prato. Il match inaugurale della stagione 2024-25, unico di giornata, sarà proprio Messina-Virtus Servigliano, in programma in terra siciliana oggi alle 18.30 (diretta Facebook). Servigliano in campo con il baby prodigio Danilo Faso e i neo acquisti Adam Szudi (Ungheria) e Aleksandr Khanin (Bielorussia). Una scialata con pochi precedenti in Italia, quella della Virtus. Club nato nel 2012, il cammino è caratterizzato da ben 7 promozioni, «ottenute tutte sul campo», sottolinea orgoglioso il presidente

Fabio Paci. Il miracolo della promozione in A1, che riporta le Marche nel massimo campionato italiano dopo ben 27 anni (Vita Mirella Sant'Elpidio a Mare e Senigallia le glorie del passato), è stato possibile grazie proprio al piccolo Faso, fenomeno di 14 anni compiuti proprio ieri. Nato a Parigi, passaporto italiano (il papà è di Palermo), un anno fa chiuse la stagione da numero due al mondo tra gli Under 13. La Virtus gli ha dato fiducia quando aveva 12 anni, schierandolo titolare in A2 e lo scugnizzo a suon di vittorie ha regalato la storica promozione alla Virtus, che senza indugi lo ha riconfermato in A1. Faso è considerato il Sinner del tennistavolo e quest'estate ha trascinato l'Italia Under 15 al titolo Europeo, trofeo che man-

cava da 8 anni. Va ricordato che Faso è stato l'unico azzurro ai Mondiali di categoria svoltisi a Nova Gorica, con complimenti portati, con tanto di cerimonia a Servigliano, dal presidente del Coni Giovanni Malagò. La Virtus debutta in A1 e lo fa avendo i riflettori di tutta la penisola. Otto squadre in tutto con due retrocessioni. Ancora una volta sarà Davide contro Golia. La rosa della Virtus è composta da tre italiani e 5 stranieri: Faso, Pierpaoli e Pipponzi (Italia); Szudi (Ungheria), Khanin (Bielorussia), Kawakami (Giappone), Angles (Francia), Rebetz (Svizzera).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Danilo Faso in azione



Peso: 24%

OLIMPIADI-PARALIMP

Bovolenta e Ragazzini premiati

BOLOGNA

Un riconoscimento alle atlete e agli atleti emiliano-romagnoli che hanno partecipato alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024, per sottolineare e valorizzare i traguardi conseguiti. Saranno la presidente facente funzioni della Regione, Irene Priolo, insieme ad Andrea Dondi, presidente Coni Emilia-Romagna, e Davide Scazzieri, vicepresidente regionale Cip (Comitato italiano paralimpico) a consegnare il

premio alle atlete e agli atleti presenti, in una cerimonia in programma oggi a Bologna, alle ore 12.30 presso la Sala 20 Maggio 2012 della Regione Emilia-Romagna. Per la Romagna saranno presenti Alessandro Bovolenta (quarto posto, pallavolo maschile) e Carlotta Ragazzini (bronzo, tennistavolo WS3).



Peso:6%

ref-id-1029

505-001-001

TENNISTAVOLO. PARTE IL CAMPIONATO SERIE B FEMMINILE

La Bentegodi cerca salvezza tranquilla

Nel prossimo fine settimana le atlete della Fondazione Bentegodi inizieranno il loro percorso nel campionato di serie B femminile per la stagione 2024/25.

La formazione veronese è stata inserita nel girone C insieme alle squadre friulane del Kras Sgonico, TT San Giovanni, ASD d'Aronco, alla compagine padovana di Sarameola e alla squadra bolognese Major Quadrifoglio.

La squadra bentegodina, guidata dal tecnico Sebastiano Galeotti, quest'anno sarà composta dalla riconfermata Marina Nikolic e da Valentina Perchinenna che tanto bene hanno figurato nel corso della stagione. Ad esse verrà affiancata la new entry Ines Sercer, esperta atleta che ha già militato anche nel campionato superiore di serie A2, ingaggiata con il compito di rinforzare la squadra

forte anche della grande esperienza acquisita con altre importanti formazioni.

Il compito per le ragazze veronesi si preannuncia decisamente impegnativo e l'obiettivo che i tecnici si propongono è il raggiungimento, al termine del campionato, di una tranquilla salvezza.

Il primo dei cinque concentramenti previsti, che prevedono ciascuno la disputa di due incontri, si

terrà domenica prossima a Rubano (PD) e vedrà la Fondazione Bentegodi affrontare nel primo incontro il TT S. Giovanni mentre nel secondo match della giornata le avversarie delle veronesi saranno le padovane del TT Sarameola.



Marina Nikolic, Valentina Perchinenna e Ines Sercer con il tecnico Sebastiano Galeotti



Peso: 44%

Tennistavolo Serie A1: alle 18.30 a Villa Dante il debutto contro la matricola marchigiana

La Top Spin comincia affrontando Servigliano

Il patron Quartuccio: «Amato, Stoyanov e Giovannetti affiancati da Ursu e Manhani»

Gaetano Mangione

MESSINA

Si alza il sipario sul campionato di Serie A1. Debutto casalingo per la Top Spin Messina che oggi, nella palestra di villa Dante (ore 18.30, ingresso libero) ospiterà la neopromossa formazione marchigiana Virtus Servigliano.

Ai riconfermati Niagol Stoyanov, Tommaso Giovannetti e Antonino Amato si sono aggiunti due nuovi tasselli, Humberto Manhani e Vladislav Ursu che saranno guidati dal tecnico Wang Hong Liang, coadiuvato in panchina da Marcello Puglisi.

«Abbiamo mantenuto un nucleo

importante di giocatori italiani - ha detto il presidente Giorgio Quartuccio - confermando i tre ragazzi dello scorso anno e inserendo l'italo-brasiliano Humberto Manhani che mi aveva favorevolmente impressionato a Villa Dante da avversario. Inoltre, dato l'alto livello di competitività delle altre squadre, abbiamo ritenuto di fare un ulteriore innesto ingaggiando il forte moldavo Ursu. Stavo seguendo Vladislav da un anno e mezzo e sono convinto che sarà un giocatore veramente importante per noi».

La Virtus Servigliano, che ha nel suo roster cinque atleti stranieri (l'ungherese Szudi, il bielorusso Khanin, il giapponese Kawakami, il francese Angles e lo svizzero Rebetz), schiera il classe 2010 Danilo Fa-

so, grande talento palermitano, prodotto proprio della Top Spin Messina, che ha recentemente trascinato l'Italia al titolo di Campione d'Europa Under 15 in Svezia, dimostrando tutte le sue eccezionali qualità. Pipponzi e Pierpaoli gli altri italiani in organico.

La 1ª giornata

Top Spin-Servigliano (oggi ore 18.30); Norbello-Sassari (sabato ore 17); Bagnolese-Il Circolo Prato (domenica ore 16); Marcozzi-Apuania Carrara (rinv. 9 ottobre ore 18.30)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Moldavo Vladislav Ursu nuovo giocatore della Top Spin Messina



Peso: 13%

ref-id-1029

472-001-001

Il mantovano Seretti bandiera della Reggio Emilia Grissin Bon

Il pongista mantovano Damiano Seretti continuerà ad essere "bandiera" in A2 dell'ambiziosa Reggio Emilia Grissin Bon. Seretti infatti è stato confermato per quella che sarà la sua quinta stagione in maglia reggiana. «Sono contento - dice il classe '94 numero 38 del ranking nazionale - Reggio Emilia è un club che mi apprezza, l'anno scorso non ci è riuscito il

salto in A1 ma proveremo a giocare un'altra grande stagione. Darò tutto a livello individuale ma a far la differenza sarà lo spirito di squadra».



Peso:4%

Tennis Tavolo A2 Importante conferma in casa reggiana Seretti resta alla Grissin Bon

Reggio Emilia Il prossimo campionato di A2 maschile del Tennistavolo Reggio Emilia Grissin Bon vedrà protagonista Damiano Seretti che vestirà la maglia reggiana per la seconda annata consecutiva e la quinta complessiva. Classe 1994, è numero 38 del ranking italiano, dove nel 2013 è stato anche numero 2 d'Italia.

«Sono molto contento -

spiega - di rimanere a Reggio Emilia in una società che mi apprezza. Nella scorsa stagione purtroppo non siamo riusciti a salire in A1, ci abbiamo messo tutto l'impegno possibile, ma alla fine sono stati determinanti gli scontri diretti con Milano. Ora proveremo a fare un'altra grande stagione, pun-

tando a un buon campionato e a livello individuale a più vittorie possibili, anche per il team tenendo alto il livello». ●



Damiano Seretti vestirà per la quinta stagione i colori del Tennistavolo Reggio Emilia (foto di Paolo Giorgio)



Peso: 16%

Tennistavolo In Serie A1 inizio di campionato rinviato. Luci puntate sulla squadra femminile di A2

L'Apuania debutta a Bagnolo «Competizione complicata»

Il ds Volpi ribadisce che l'obiettivo è la salvezza Confermata la formazione della passata stagione

di **Maurizio Munda**
 CARRARA

Inizio di campionato rinviato per l'Apuania Tennistavolo che invece di debuttare oggi ai tavoli di Cagliari per la prima giornata della A1, lo farà il 5 ottobre con i mantovani del Bagnolo San Vito (che da calendario è la seconda giornata). A propendere per il rinvio richiesto dalla società carrarese, è stata la convocazione, da parte della federazione nazionale, del neo acquisto Matteo Mutti, che in questi giorni è impegnato in un torneo di prestigio in Cina. La gara di

Cagliari sarà recuperata il 9 ottobre. Questa la formazione gialloazzurra tra riconferme e nuovi arrivi: Mihai Bobocica, Tomislav Pucar e Hampus Soderlund sono i riconfermati; Joao Monteiro, Viktor Brodd e Matteo Mutti sono i nuovi acquisti.

Sempre a Bagnolo San San Vito inizia anche l'avventura della squadra femminile nel campionato nazionale di A2, girone C, con il primo dei cinque concentramenti in calendario. La formazione carrarese incontrerà le genovesi dell'Athletic Club e le sarde del Muravera. Confermata la formazione della passata stagione (che non solo aveva raggiunto la salvezza, ma aveva parteci-

pato anche ai play off) con le ungheresi Krisztina Nagy e Tímea Csilla Peterman Varga, e le italiane Pamela Bellari e Matilde Bellatalla.

«E' un campionato molto complicato - dice il ds gialloazzurro Claudio Volpi -. L'obiettivo della nostra squadra femminile è la salvezza, come nella passata stagione». La formula prevede per le prime due i playoff e per le ultime due i playout; salve invece la terza e la quarta classificata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pamela Bellari



Matteo Mutti



Peso: 29%

TENNIS TAVOLO

Gstt Bordighera in Serie C1 Altri otto team del Ponente nei campionati regionali

Il movimento pongistico della provincia di Imperia continua a godere di buona salute dato sono che sono ben nove le squadre che parteciperanno ai campionati di tennis-tavolo nella stagione '24-'25.

Una formazione (Gstt Bordighera), dopo aver ottenuto un brillante 4° posto nella scorsa stagione, giocherà per il secondo anno consecutivo in Serie C1, in un torneo a livello nazionale, mentre sono otto i team in lizza nei campionati regionali di tennis-tavolo che prenderanno il via nella prima metà di ottobre.

La Federazione ha, infatti, comunicato la nuova composizione dei singoli gironi che vedranno un team ponentino impegnato in Serie C2, due in D1 e cinque in D2. Il

Gstt Vallecrosia, dopo aver rinunciato alla promozione ottenuta sul campo nella scorsa primavera, in Serie C2 giocherà in un raggruppamento molto impegnativo, composto da ben nove squadre, che prevede lunghe trasferte in tutta la Liguria.

I pongisti vallecrosini dovranno affrontare cinque team genovesi (Athletic Club, TT Genova, TT Genova

Young, Segesta Nova Sestri Levante e Luigi Rum), due savonesi (Don Bosco Varazze e Toirano Sensei) e uno spezzino (TT La Spezia).

In Serie D1 l'Arma di Taggia e il Vallecrosia si confronteranno, invece con quattro avversarie savonesi (Savona, Toirano, Varazze Lumi-

nousbees e Varazze Piro Piro) e una genovese (Athletic Club). Infine in Serie D2, le imperiesi (Gstt Bordighera, Regina Sanremo, Baragallo Sanremo, Arma di Taggia e Vallecrosia) rappresenteranno la maggioranza del raggruppamento dato che se la vedranno con tre formazioni savonesi (Toirano A e B, TT Savona). —

MA. GU.



Un match di tennis tavolo



Peso: 14%

DIRAMATI I GIRONI DEI CAMPIONATI REGIONALI DI TENNIS TAVOLO

Nella serie C1 lo Spezia sarà impegnato contro le toscane

Lo Spezia sarà al via della stagione di tennis tavolo maschile con una squadra nei nazionali e tre nei regionali. Per le compagini maggiori spezzine dovrà essere l'anno del riscatto, dopo le retrocessioni della scorsa stagione.

Saranno molti i match con rivali storiche. Fanno parte del raggruppamento di serie C1 nazionale: Apuania Carrara A, Bernini Livorno, Acsi Pisa, Apuania Carrara B, Cascina, Tennis Tavolo Lucca e Pulcini Casciana. Il via al campionato, previsto sabato 12 ottobre e i pongisti aquilotti saranno

ospiti del Cascina.

Del girone della serie C2 regionale fanno invece parte: Athletic Genova, TT Genova, Genova Young, Toirano, Segesta Sestri Levante, Don Bosco Varazze, Rum Genova, Spezia, Vallecrosia. L'esordio è previsto per domenica il 13 ottobre con lo Spezia impegnato sui tavoli da gioco del Vallecrosia.

Il girone di serie D1 regionale comprende: Athletic B, Athletic C, Athletic D, Rum Genova, Villaggio Chiavari, Spezia, Segesta Sestri Levante, Villaggio. Nella prima giornata

di campionato, domenica 13 ottobre, lo Spezia sarà impegnato in casa del Segesta.

Infine nel girone di serie D2 regionale figurano Genova Voldy, Genova White, Athletic Genova, Spezia, Villaggio Chiavari, Segesta Sestri Levante, Victoria Genova. Al debutto è in programma Segesta-Spezia, il 13 ottobre. La formazione aquilotta disputerà le gare interne alla domenica mattina al Palamariotti di Bragarina. Nei prossimi giorni verranno definite le rose delle varie squadre dello Spezia. —



Peso: 10%

TENNIS TAVOLO

Gstt Bordighera in Serie C1 Altri otto team del Ponente nei campionati regionali

Il movimento pongistico della provincia di Imperia continua a godere di buona salute dato sono che sono ben nove le squadre che parteciperanno ai campionati di tennis-tavolo nella stagione '24-'25.

Una formazione (Gstt Bordighera), dopo aver ottenuto un brillante 4° posto nella scorsa stagione, giocherà per il secondo anno consecutivo in Serie C1, in un torneo a livello nazionale, mentre sono otto i team in lizza nei campionati regionali di tennis-tavolo che prenderanno il via nella prima metà di ottobre.

La Federazione ha, infatti, comunicato la nuova composizione dei singoli gironi che vedranno un team ponentino impegnato in Serie C2,

due in D1 e cinque in D2. Il Gstt Vallecrosia, dopo aver rinunciato alla promozione ottenuta sul campo nella scorsa primavera, in Serie C2 giocherà in un raggruppamento molto impegnativo, composto da ben nove squadre, che prevede lunghe trasferte in tutta la Liguria.

I pongisti vallecrosini dovranno affrontare cinque team genovesi (Athletic Club, TT Genova, TT Genova Un match di tennis tavolo

va Young, Segesta Nova Sestri Levante e Luigi Rum), due savonesi (Don Bosco Varazze e Toirano Sensei) e uno spezzino (TT La Spezia).

In Serie D1 l'Arma di Taggia e il Vallecrosia si confronteranno, invece con quattro

avversarie savonesi (Savona, Toirano, Varazze Luminousbees e Varazze Piro Piro) e una genovese (Athletic Club). Infine in Serie D2, le imperiesi (Gstt Bordighera, Regina Sanremo, Baragallo Sanremo, Arma di Taggia e Vallecrosia) rappresenteranno la maggioranza del raggruppamento dato che se la vedranno con tre formazioni savonesi (Toirano A e B, TT Savona). —

MA.GU.



Peso:13%

La regina del tennistavolo Giada Rossi si racconta dopo il titolo conquistato ai Giochi di Parigi 2024

«Dietro l'oro sacrifici e impegno, sempre col sostegno e l'amore della mia famiglia»

Non sono ancora passate tre settimane dal momento in cui **Giada Rossi**, classe 1994, di Poincicco di Zoppola, è diventata la regina paralimpica del tennistavolo individuale. Nella finale per il titolo la pongista friulana è entrata nella storia dopo aver superato con un secco 3-0 la cinese Liu Jung, ovvero colei che – fino a quel momento – aveva dominato in lungo e in largo la scena del tennistavolo paralimpico a partire dai Giochi di Pechino 2008. Da venerdì 6 settembre, però, quella posizione è ben occupata da Giada che in Francia era arrivata da campionessa del mondo e pure con il titolo europeo in tasca. Il “sapore” della gioia e la consapevolezza di aver fatto qualcosa di grande stanno accompagnando queste settimane – e non potrebbe essere altrimenti – tra feste, premiazioni e applausi. Tanti applausi e l'ultimo in ordine di tempo è quello del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che lunedì 23 settembre ha ospitato al Quirinale tutte le atlete e gli atleti italiani che alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi hanno vinto una medaglia, oppure si sono piazzati al quarto posto. È la prima volta che accade e la decisione di accogliere anche i quarti classificati è stata presa dopo che alcuni atleti si erano mostrati contenti del piazzamento, aprendo un dibattito con il quale si era cercato di normalizzare le sconfitte e slegare la prestazione dal risultato.

Giada, partiamo dalla medaglia. Che effetto fa averla tra le mani?

«È davvero pesante, non solo perché all'interno ha pure un pezzetto della Torre Eiffel, ma anche per tutto ciò che rappresenta. Fatico ancora a rendermi conto di averla vinta, ho lavorato tanto per arrivare alla finale, ma mai avrei

pensato di vincere il titolo e farlo in maniera così netta».

E questi giorni da campionessa paralimpica come li stai vivendo?

«La mia mente torna continuamente a quei momenti indimenticabili. Non mi sono ancora rivista, se non gli ultimi punti e l'esultanza con la testa tra le mani e le prime parole che sono state “cosa abbiamo fatto!”. Pian piano mi sto rendendo conto del risultato, soprattutto condividendolo con quanti mi hanno sostenuto, con la gente che mi ferma per strada per farmi i complimenti... È una bellissima sensazione».

Ma cosa c'è dietro a una medaglia così luccicante che, lo ricordiamo, fa scendere ai bronzi nell'individuale alle Paralimpiadi di Rio 2016 e a Tokyo 2020 a squadre?

«Tanto lavoro e impegno. Ma pure le sconfitte arrivate in questi 8 anni, dopo il terzo gradino del podio in Brasile. Allora le prime parole del tecnico della Nazionale, Alessandro Gigli, pronunciate anche davanti alla mia famiglia sono state: “Se alle prossime Paralimpiadi vogliamo migliorare il risultato dobbiamo strutturaci in maniera diversa”. Così è nata l'idea del Centro federale, prima a Verona e dal 2020 a Lignano Sabbiadoro, per competere ai massimi livelli. Praticamente dal 2017 vivo con tecnici, fisioterapisti e i compagni di squadra. Per noi atleti in carrozzina si è trattato di una scommessa, di un progetto a scatola chiusa, ma il lavoro e l'impegno di questi anni, oltre al crederci sempre anche quando si vivono tappe intermedie poco felici come le sconfitte, sono stati di certo ripagati».

Giada, anche di recente hai avuto modo di ribadire che gli atleti paralimpici sono atleti e

basta. Per raggiungere certi traguardi non ci sono scorciatoie o sconti. Si fatica ogni giorno, anno dopo anno, per far emergere e brillare una diversa abilità...

«A Parigi si è veramente dimostrato che siamo atleti senza distinzione, paralimpici e normodotati. Media, pubblico e tifosi ci hanno valutato sulla base delle nostre prestazioni sportive. È un traguardo importante che legittima l'uguaglianza».

Fai parte del Gruppo sportivo della Difesa. Fino a qualche tempo fa gli atleti paralimpici non avevano questa opportunità. Quanto è importante poter far sport e vivere di sport in maniera professionistica?

«È fondamentale e credo sia stato un cambiamento epocale. Ti permette di essere un'atleta e dedicarti interamente al tuo sport, avendo anche una certezza economica. Per me poi è un sogno che si realizza: fin da bambina, anche da normodotata, quindi prima dell'incidente (*Giada è tetraplegica dal 2008, in seguito a un tuffo nella piscina di casa quando aveva 14 anni, ndr.*), desideravo fare sport ad alti livelli».

A Zoppola, il Comune ha organizzato una festa al tuo rientro dalla Francia. Così anche l'Amministrazione regionale, qualche giorno fa, ha voluto rendere merito agli ori parigini del Friuli-Venezia Giulia. Quanto è bello sentire tutto questo affetto?



«Moltissimo e la cosa più bella è proprio condividere una soddisfazione personale con tutti. Ed è bello anche essere un motivo d'orgoglio per chi si complimenta con te».

Tu sei simbolo di tenacia, passione, energia positiva... Ma da cosa derivano queste qualità?

«Sicuramente ho un carattere forte e anche quando mi trovo in difficoltà, e accade tante volte, scatta in me qualcosa. E mi viene più facile risalire dal fondo e gestire al meglio le situazioni negative, piuttosto che quando sta andando tutto liscio. Devo anche dire che questa forza che sento dentro è sempre stata supportata dalla mia famiglia; nei momenti bui, i miei genitori e mio fratello sono i primi a darmi conforto e ad aiutarmi a risalire. Siamo sempre stati molto uniti e ancora di più dopo l'incidente. Sono loro che mi dimostrano che si può fare tutto, basta crederci e cercare di dare il massimo. Alla fine si vedrà dove questo massimo ti porta, ma il bello è anche il viaggio...».

Loro a Parigi c'erano, ma prima papà Andrea, mamma Mara e tuo fratello Simone ti hanno scritto una bellissima lettera per i tuoi 30 anni, compiuti proprio il giorno in cui sei partita per la Francia. "Giada osa, che a

rinunciare ce la fanno tutti...".

«Leggere le loro parole è stata un'emozione indescrivibile. È il nostro motto. Investire su noi stessi e crederci. Rinunciare sarebbe certo la scelta più facile, ma non quella più soddisfacente. Io, finché mi diverto in quello che faccio e sto bene, mi impegnerò sempre al massimo. Poi se i risultati arrivano sarà molto bello, ma la parte entusiasmante è anche il percorso, purché fatto al massimo delle tue forze...».

A chi è dedicata la medaglia parigina e dove starà in casa?

«Per ora è riposta nella borsa perché sto andando in giro molto ed è piacevole farla vedere, poi sarà sul mio comodino. La dedica? Per una volta prima di tutto a me stessa, per non scontentare nessuno e anche perché così tutti si sentono rappresentati. Poi sicuramente l'oro è per la mia famiglia e per tutti coloro che sono stati artefici di un progetto condiviso».

Giada, quando c'è stato l'incontro con il tennistavolo?

«Nel 2012 grazie a Marinella Ambrosio, la mia insegnante di Educazione fisica del tempo che all'epoca era anche la presidentessa del Comitato paralimpico del Fvg. È lei che mi ha riportato in palestra dopo l'incidente facendomi rivivere

le emozioni che avevo provato con la pallavolo. Mi ha suggerito di provare col tennistavolo, poi sono stata invitata dal direttore tecnico della Nazionale a Lignano, nel corso della preparazione per le Paralimpiadi di Londra, a vedere come era organizzato. È stato amore a prima vista non tanto per lo sport, ma per l'ambiente in cui vedevo la possibilità di realizzare il mio sogno, prima Olimpiadi, dopo l'incidente le Paralimpiadi».

Guardando un pochino in là, cosa significa per te Los Angeles 2028?

«Che in questi anni lavorerò per confermare l'oro Paralimpico. È questo il mio obiettivo».

E adesso un po' di vacanza?

«È un periodo di riposo e voglio godermi il momento magico a casa e con gli amici. Non sento l'esigenza di andare da qualche parte. Dopo tutto per le gare si è sempre in giro...».

Monika Pascolo



L'incredulità di Giada dopo la vittoria



La gioia di Giada Rossi con la medaglia paralimpica sul podio di Parigi 2024



La finale paralimpica tra Giada Rossi e la cinese Liu Jung, finita 3-0 per la friulana di Poincico di Zoppola, in provincia di Pordenone



Peso: 92%

TENNIS TAVOLO

Damiano Seretti confermato nella Grissin Bon Reggio per il torneo di A2

REGGIO EMILIA Sarà un punto fermo del Tennistavolo Reggio Emilia Grissin Bon nel prossimo campionato di A2 maschile, riferimento importante per spessore tecnico e valore umano. Il pongista mantovano **Damiano Seretti** (nella foto) vestirà la maglia reggiana per la seconda annata consecutiva e la quinta complessiva. Dopo aver contribuito alla promozione in A1 e alle successive due salvezze, Seretti era tornato in Emilia la scorsa estate dopo un anno al TT Torino contribuendo all'ottimo campio-

nato in A2 nel quale Reggio Emilia è stata per buona parte della stagione in lotta per tornare nella massima serie.

Classe 1994, Damiano è attualmente numero 38 del ranking nazionale e nel 2013 è stato anche numero 2 d'Italia. «Sono molto contento - afferma Seretti - di rimanere a Reggio Emilia in una società che mi apprezza. Nella scorsa stagione purtroppo non siamo riusciti a salire in A1, ci abbiamo messo tutto l'impegno possibile, ma alla fine sono stati determinanti gli scontri diretti con Milano, due partite

nelle quali i nostri avversari sono stati più lucidi e hanno fatto la differenza. Ora proveremo a fare un'altra grande stagione, puntando a un buon campionato. A livello individuale spero di conquistare più vittorie possibili, anche per il team. Lo spirito di squadra sarà molto importante».



Peso: 10%